

Anno Domini CMXVIII, nel mese di settembre, al giorno XV

Nella città di Pistoia, alla presenza di uomini degni di fede e testimoni onorati, comparve dinanzi allo scrivano pubblico un uomo chiamato Arberto, figlio di Arnaud, della stirpe detta De Rouge, proveniente dalle terre di Francia.

Il suddetto dichiarò di voler fermare stabile dimora entro le mura di Pistoia, insieme alla sua casa, ai suoi beni e a quanti da lui dipendono.

E poiché il nome della sua stirpe, secondo l'uso e la lingua forestiera, non si confà ai costumi e al parlare di questa città, e desiderando egli vivere in concordia e buona fede con i cittadini pistoiesi, rinuncia al nome antico di De Rouge.

Da questo giorno in avanti egli vuole e stabilisce che sé stesso e tutti i suoi discendenti siano chiamati De Rossi, affinché siano reputati come una sola casa con gli uomini di questa città.

Dichiara altresì di non avanzare più alcun diritto sotto il nome precedente, né sopra terre né sopra onori, ma di mantenersi fermo e riconosciuto nel nuovo nome assunto.

Così fu fatto e pubblicamente attestato in Pistoia, nella casa pubblica.

Ego Guido, notarius civitatis Pistoriae, hoc instrumentum scripsi et subscripsi.

